

Agricat: scadenza per le domande al 30 settembre

Corsa contro il tempo per i ristori siccità

Nel corso dell'estate del 2026 si sono verificati severi eventi siccitosi che hanno compromesso il ciclo vegetativo delle colture agrarie e arrecato danni economici ingenti alle imprese.

Nei giorni scorsi sull'argomento è intervenuto il commissario europeo all'agricoltura, **Christophe Hansen** (vedi articolo a pag. 12), che ha commentato quanto contenuto nel bollettino JRC Mars del 24 agosto scorso, sui risultati del monitoraggio periodico a livello europeo.

L'Italia, insieme ad altri 7 Paesi dell'Europa occidentale e centrale, è considerata fortemente interessata dalle più severe conseguenze delle alte temperature e dalla scarsità delle precipitazioni.

Per le colture estive (mais, girasole, soia, ecc.) **si stima una riduzione delle produzioni fino al 14% rispetto alla media degli ultimi 5 anni.**

La materia sarà oggetto di trattazione nel corso dei due meeting del Consiglio dei ministri agricoli dell'UE programmati nel mese di settembre, durante i quali si dovrebbe parlare anche dei possibili strumenti di sostegno della Pac da attivare per affrontare l'emergenza.

I LIMITI PER L'ACCESSO

In Italia è in funzione il fondo mutualistico per gli eventi catastrofici (Agricat) che copre i danni da gelo-brina, alluvione e siccità, la cui dotazione annuale per il 2026 è di 350 milioni di euro, ai quali si aggiungono le risorse accantonate nelle 3 annate precedenti e non utilizzate per i rimborsi agli agricoltori.

Le aziende che hanno subito danni da siccità devono verificare, in proprio o attraverso i Caa (Centri di assistenza

Per accedere agli indennizzi la perdita produttiva deve superare il 20% della resa storica aziendale calcolata sulla media dell'ultimo triennio, o del quinquennio, escludendo l'anno migliore e peggiore

agricola), ai quali hanno conferito mandato di rappresentanza, se ci sono le condizioni per presentare una domanda di indennizzo.

In base a quanto riportato nella circolare n. 7/2026 di Agricat, le istanze per le denunce di sinistro degli eventi catastrofici verificatisi nella corrente annualità vanno inoltrate, pena l'inammissibilità, **entro il 30 settembre 2026.**

Possono beneficiare degli interventi gli agricoltori professionali che hanno presentato una domanda annuale della Pac per i pagamenti diretti, il cui fascicolo aziendale e il piano di coltivazione siano correttamente compilati.

L'accesso ai ristori è consentito quando il danno alla produzione agricola risulta superiore al 20% del valore storico calcolato nei tre anni precedenti o nel quinquennio, con l'esclusione dei picchi più alti e più bassi.

LA PROCEDURA AUTOMATICA

Le procedure per la denuncia di sinistro prevedono che Agricat predisponga automaticamente una richiesta precompilata utilizzando i dati del fascicolo aziendale dell'agricoltore e le informa-

Come si calcola il limite risarcibile

Supponendo che un'azienda abbia prodotto i quantitativi di granello di mais riportati in tabella, nel calcolo quinquennale si escludono:

- il valore più alto (120)
- il valore più basso (80)

Esempio di rese aziendali di mais da granello nel quinquennio 2021-2025

Anno	Produzione granello mais (q/ha)
2021	100
2022	80
2023	120
2024	90
2025	110

La media viene quindi calcolata su **100, 90 e 110:**

$$(100+90+110) / 3 = 100 \text{ q/ha}$$

La soglia del 20% corrisponde a **20 q/ha.**

Quindi il danno è risarcibile solo se la produzione 2026 è sotto gli **80 q/ha.**

zioni meteo-climatiche ufficiali.

In pratica, l'ente gestore raccoglie i dati a livello territoriale sugli eventi catastrofici, individua le aree colpite da siccità e genera automaticamente una denuncia di sinistro che l'agricoltore, attraverso il Caa, conferma apponendo la firma digitale. Al momento pare che Agricat abbia precompilato le istanze di sinistro fino allo scorso 30 giugno. Seguiranno ulteriori elaborazioni con delimitazione delle aree colpite da siccità nelle successive settimane e la precompilazione delle denunce che gli agricoltori interessati dovranno utilizzare.

Per ulteriori informazioni (le regole per il calcolo dell'indennizzo, l'istruttoria, ecc.) si rimanda alla circolare Agricat n. 1/2026.

S.Tu.

Guarda la circolare attivando il lettore QR Code del tuo smartphone





Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e successive modificazioni, nonché della Direttiva (UE) 2019/790. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Sono in particolare vietati la riproduzione, l'estrazione e la copia automatizzata dei contenuti (text and data mining), nonché il loro utilizzo per l'addestramento, il fine-tuning, l'ottimizzazione o il benchmarking di sistemi di intelligenza artificiale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70-quater l. 633/1941. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. esercita espressamente la riserva di utilizzo prevista dalle disposizioni sopra richiamate e non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.